

Il vino circolare si radica nell'estetica del territorio

Consorzi a denominazione pronti a creare nuovi poli di attrazione green (a marginalità aggiunta) valorizzando l'ambientalismo locale. Logistica, ma non solo

di JESSIKA PINI  @pinijessika

Creazione di distretti amici dell'ambiente per flussi turistici green-oriented



I vigneti da sempre determinano l'evoluzione del paesaggio

IL RECUPERO VIRTUOSO DI VALDO SPUMANTI

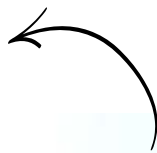
Dal punto di vista produttivo, Valdo Spumanti ha varato interventi che hanno portato, nel 2019 vs 2018, la riduzione del 5% dei consumi energetici degli impianti di servizio, a parità di uva lavorata, del 10% dell'acqua e del 25% della carta. Ha inoltre attivato con i propri fornitori un recupero virtuoso degli scarti: vetro, tappi, capsule, cartoni vengono riciclati; vinacce e raspi sono destinati a un riutilizzo sia energetico che organico. Il rinnovamento della cantina deputata alla pigiatura e alla vinificazione prevede la dotazione di pannelli fotovoltaici che renderanno la struttura quasi autonoma dal punto di vista energetico.

Consorzio a Tutela del Vino **Morellino di Scansano Docg** ha avviato un audit sulle cantine socie per misurare gli impatti ambientali attuali legati all'attività vitivinicola in campo e nella vinificazione e lo stato di attuazione di pratiche di green economy. La misurazione dello stato di maturità circolare delle singole aziende associate è realizzata dal partner del progetto, **Enel X**, la business line globale del Gruppo Enel che offre servizi per accelerare l'innovazione e guidare la transizione energetica. Grazie a questa analisi verranno individuate ulteriori soluzioni misurabili e concrete che, una volta implementate, permetteranno alle imprese di ottenere un vantaggio competitivo proprio grazie alle numerose opportuni-

tà offerte dall'economia circolare.

“Questo percorso -commenta **Bernardo Guicciardini Calamai**, presidente del Consorzio- ci consente di preservare sia l'ambiente di produzione del Morellino di Scansano Docg sia di rendergli più compatibile il modo in cui le cantine lavorano anche per tutelare quelle marginalità indispensabili in un mercato in cui possono fare la differenza”. L'idea è semplice. Pensare di applicare la sostenibilità ai prodotti a denominazione per ottenere come risultato la formazione di territori/distretti interamente amici dell'ambiente con risvolti potenzialmente molto interessanti nello sviluppo di flussi turistici sensibili alle tematiche green. Il fenomeno è ancora sul nascere ma lo stimolo ad andare in questa direzione è partito.

Le attività green extra-core di Caviro incidono per oltre il 30% del fatturato



L'ANIDRIDE COMMERCIALE DI CAVIRO EXTRA

Nel corso del 2020 è entrato in funzione un nuovo impianto di Caviro Extra per il recupero dell'anidride carbonica contenuta nei cosiddetti off-gas degli impianti di upgrading del biogas a biometano. Il biogas viene ottenuto dalla depurazione dei reflui di origine agroalimentare con un contenuto in metano maggiore del 65%. La restante parte è costituita da anidride carbonica. Grazie agli impianti di purificazione gestiti da Caviro Extra il biogas viene trasformato in biometano per biocarburazione, mentre la CO₂ generata da fonti rinnovabili, viene catturata, purificata e liquefatta per essere destinata al mercato alimentare e tecnico. Grazie a questa operazione si stima la mancata emissione in atmosfera di 7mila t/anno di CO₂. Nell'autunno del 2020 è stato inoltre avviato l'impianto di depurazione dei reflui di origine agroalimentare a Spilamberto (Mo) gestito da Enomondo.

Nel 2019 il Consorzio del Morellino di Scansano docg, sempre in collaborazione con Enel X, ha lanciato il progetto **Morellino Green** costruendo delle stazioni di ricarica per le auto elettriche presso 10 aziende vitivinicole socie e una nella sede del consorzio per accogliere un turismo ancora di nicchia, ma destinato a crescere. L'obiettivo è far diventare l'area del Morellino una delle prime **Docg "EV friendly" d'Italia**. Il passaggio successivo è di costituire un vero e proprio network di aziende dotate di stazioni di ricarica di Enel X per veicoli elettrici, garantendo una mobilità completamente "green". Un percorso di misurazione del livello di sostenibilità delle cantine associate è stato definito anche dal **Consorzio Vini Sicilia Doc**.



BERNARDO GUICCIARDINI
CALAMAI

presidente Consorzio Morellino

Per un territorio green una logistica green. La sostenibilità di un territorio passa anche da una coerente gestione della logistica, senza però sacrificare il business delle aziende vitivinicole, anzi potenziandolo. Un esempio pilota che va in questa direzione è il progetto **Ecolog**, promosso da Coldiretti Cuneo e dal Consorzio di tutela **Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani**.

“Siamo partiti da due criticità -spiega **Fabiano Porcu**, direttore Coldiretti Cuneo-: la congestione da traffico pesante nel ter-

ritorio, patrimonio Unesco, delle Langhe e la necessità di affiancare le imprese nella vendita diretta al consumatore estero per esempio permettendo ai viaggiatori che arrivano in aereo di ordinare in cantina e di vedersi recapitare a casa il vino. In questa prima fase sono coinvolte trenta cantine e un trasportatore. Ma l'obiettivo è di ampliare. Per farlo stabiliremo dei requisiti minimi di ingresso. Inoltre siamo

partiti dal vino, ma in futuro vorremmo allargarlo anche ad altre categorie alimentari”.

I mezzi pesanti si raccolgono per caricare nell'hub logistico di **Sandri Trasporti**, mentre nelle strade strette di collina per il ritiro del vino vengono utilizzati mezzi almeno euro 6 o a metano più piccoli. Il percorso di ritiro è organizzato sulla base delle prenotazioni delle singole cantine

tramite la piattaforma tecnologica di **Tesisquare** in modo da saturare i mezzi e ridurre i km percorsi.

Per il ritiro vengono usati mezzi isotermini che tengono la condizione ambientale della cantina.

“Il risultato -afferma **Matteo Ascheri**, presidente Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani che tutela 65 milioni di bottiglie su 80 milioni prodotte nelle Langhe- è la riduzione dei km percorsi da 300 a 250 per tratta e dobbiamo ridurre il numero di camion da 30 a 20 che in media girano ogni giorno, in questo modo ridurremo i km da 9mila a 5mila e la CO₂ del 40%. Per le cantine è un impegno economico come lo è la gestione sostenibile di un vigneto, ma porta dei risultati tangibili”.

La sostenibilità, unita ai concetti di tracciabilità e territorialità, è parte integrante della strategia di business per **Valdo Spumanti**. Da oltre vent'anni l'azienda di Valdobbiadene, attraverso propri agronomi, promuove presso i conferitori dell'area geografica di produzione del

Servizi di ricarica elettrica vicino ai vigneti per una mobilità green nei distretti



I MOTIVI DELLA SPERIMENTAZIONE

Quale settore meglio del vino può fare da apripista. La coltivazione della vite del resto costituisce già l'impronta paesaggistica di alcune zone d'Italia. L'antropizzazione ha conferito loro bellezza e le ha rese mete di viaggio, talvolta patrimonio dell'umanità. Misurare l'impatto ambientale dell'attività principale dell'uomo, quella vitivinicola, e renderla, dove necessario, ecosostenibile salterebbe questa convivenza secolare tra uomo e una natura che si è fatta bella della sua presenza. Accettandola.



Prosecco Docg pratiche colturali finalizzate a migliorare la qualità dell'uva e a rispettare la biodiversità e il territorio. “Abbiamo cominciato a lavorare sulla sostenibilità quando ancora nessuno ne parlava -afferma **Pierluigi Bolla**, presidente dell'azienda- e abbiamo successivamente sistematizzato il nostro impegno nella responsabilità sociale in un codice etico. È difficile quantificare in termini numerici il ritorno economico del nostro impegno nella sostenibilità di filiera. Possiamo dire che il risultato sono una serie di cuvée della linea Prestigio con caratteristiche che ci consentono di porci come obiettivi delle marginalità economiche superiori alla media dei prodotti similari”.

Valdo ha iniziato a estendere questa strategia di valorizzazione della filiera e dei crus anche alle produzioni di Prosecco Doc di aziende in compartecipazione come **I Magredi** o di proprietà come **Tenuta La Maredana**.

Che l'economia circolare possa essere fonte di maggiore reddito lo dimostra da anni il **Gruppo Caviro**. Il fatturato consolidato 2020 ha raggiunto quota 362 milioni di euro (+10%), l'utile di esercizio è di 4,4 milioni di euro e il patrimonio netto si è assestato a 89,2 milioni di euro. A trainare le performance economiche sono state le vendite in gdo, l'export e la produzione alcol di **Caviro Extra**, la società controllata che si occupa della produzione di alcol, mosti e acido tartarico. La composizione dei ricavi del Gruppo è così suddivisa: vino 69%; alcol mosti e acido tartarico 21%; energia e ambiente 10%. Gli investimenti ammontano a 24,5 milioni di euro.

Sul fronte della sostenibilità, tra i passi più significativi del 2020 c'è il raggiungimento dello standard **Equalitas**, Certificazione di Sostenibilità assegnata da Valoritalia che attesta l'efficacia del modello di economia circolare realizzato dalla Cooperativa in tutte le fasi della filiera produttiva. •